

Comunicato Stampa associazione
“A SINISTRA” – Brescia

Sabato 5 luglio ultimo scorso a Roma si è svolto un incontro a livello nazionale delle associazioni politico culturali di “A Sinistra” e “Sinistra per il Paese”: la prima fa riferimento a quanti hanno sostenuto nelle primarie del PD del 14 ottobre la lista “A sinistra per Veltroni”; la seconda a quanti in una prima fase non avevano aderito al PD e fanno riferimento ad un’area di sinistra sindacale.

L’assemblea nazionale, particolarmente partecipata, ha sancito la fusione delle due associazioni in un’unica associazione “A sinistra”.

Per Brescia erano presenti Claudio Bagaglio e Paolo Pagani. L’assemblea ha nominato un coordinamento nazionale nel quale è entrato a far parte Claudio Bagaglio.

L’assemblea, aperta da una relazione dell’on. Sergio Gentili, ha visto gli interventi di vari esponenti dell’area: Livia Turco, Paolo Nerozzi, l’ex ministro dei trasporti Alessandro Bianchi, Luigi Manconi, Vincenzo Vita, Carlo Ghezzi, nonché del coordinatore nazionale del PD Goffredo Bettini. All’assemblea hanno partecipato anche esponenti della sinistra esterna al PD: tra gli altri Giovanni Berlinguer, Pietro Folena, Maura Cossutta.

Nel suo intervento Bettini ha sottolineato il ruolo positivo che le associazioni politico culturali possono e devono svolgere per contribuire al radicamento del PD, al suo pluralismo, alla elaborazione politico-programmatica, senza, concordando con l’impostazione della relazione di Gentili, trasformarsi in correnti.

L’Associazione che è e si considera un soggetto fondante del partito, è e si sente di rappresentare la sinistra nel PD, quella sinistra che ha una cultura riformista e di governo.

Non ci consideriamo tuttavia gli unici di sinistra nel partito. Le diversità presenti sono una ricchezza. Il pluralismo è una risorsa. Per un partito non ideologico, che unisce diverse culture politiche e filosofiche, costituito da credenti e non credenti, il pluralismo è un tratto culturale essenziale, è una condizione per il radicamento del PD nella storia d’Italia. L’associazione è aperta alla partecipazione di non iscritti e non aderenti al PD e si pone anche l’obiettivo di mantenere aperti il dialogo, l’interlocuzione ed il rapporto con la sinistra esterna al PD per evitare un arroccamento reciproco tra sinistra riformista e sinistra radicale e per contribuire alla costruzione di un nuovo centro sinistra.

L’assemblea ha approvato un documento che evidenzia le linee politiche e programmatiche su cui sviluppare la politica del PD e del centrosinistra, partendo da un giudizio sui primi mesi del governo Berlusconi.

In poche settimane il clima democratico del paese si è deteriorato. Le scelte politiche gravi e dannose di Berlusconi hanno alzato muri e stanno scavando solchi. Il copione è sempre lo stesso, è un ritorno al passato dove spariscono i bisogni di vita dei cittadini e del paese. Bisogna sviluppare un’opposizione che tenga insieme lotte per la difesa delle regole democratiche e della legalità e quelle per la difesa ed il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dei ceti popolari. Quattro sono le questioni di fondo su cui lanciare la sfida al governo.

La prima riguarda il sostegno ai redditi medio bassi. E’ una vera emergenza nazionale. Il potere d’acquisto di salari e stipendi si decrementa giorno dopo giorno. E’ indispensabile una serie di misure che riducano in modo consistente la tassazione di stipendi e salari, per sostenere i consumi (e non la miserevole carta per i pensionati). Il governo Berlusconi sta facendo l’esatto contrario, a partire dall’abolizione dell’ICI per i redditi medio alti (per i redditi medio bassi era già stata abolita dal governo Prodi). La sua politica acuisce le disuguaglianze.

La seconda riguarda una politica per il lavoro, per i diritti e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Anche qui i primi atti del governo Berlusconi vanno nella direzione di ridurre le tutele per i precari, di cancellare alcune norme che garantiscono sicurezza nei luoghi di lavoro, di non prevedere risorse per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego.

La terza riguarda una nuova politica per l’immigrazione che sappia coniugare sicurezza diritti ed integrazione. Serve colpire chi compie reati, ma è indispensabile aprire una nuova stagione

dell'integrazione anche individuando, come proposto da Livia Turco, forme di rappresentanza politica e sociale per gli immigrati. L'esatto contrario delle politiche governative con le impronte digitali ai bambini Rom che non si schedano ma si istruiscono, dando loro vere opportunità, come sottolineato anche da Famiglia Cristiana. In questo senso siamo pienamente d'accordo con l'iniziativa dei sindacati bresciani di settimana scorsa con il presidio della Prefettura e le proposte avanzate in quella sede.

La quarta sfida è sulla qualità e sostenibilità dello sviluppo affrontando la questione dell'innovazione energetica (il risparmio, le fonti rinnovabili, i nuovi carburanti) della qualità dell'agricoltura e dell'agroalimentare. Altro che nucleare.

Si tratta di sfide che vanno nella logica di ricostruire un rapporto positivo tra PD e larghe fasce popolari e che affrontano i problemi di fondo dell'Italia che non derivano da pericoli esterni (la speculazione, la Cina, l'immigrazione) alimentati ad arte per tenere alti i timori e le paure dei cittadini e tenere bassa la responsabilità dei governanti, come è nella logica del populismo.

In questo contesto l'associazione "A Sinistra" ritiene estremamente positiva la petizione popolare lanciata dal PD con l'obiettivo di raccogliere cinque milioni di firme sulle proposte in materia di redditi, lavoro e sicurezza. E' quello che serve perché il compito che il PD ha di fronte è quello di preparare e riorganizzare una nuova alleanza sociale e politica, attraverso un processo politico innovativo a forte partecipazione popolare.

L'assemblea nazionale di "A Sinistra" e le decisioni assunte costituiscono un significativo contributo al radicamento ed al consolidamento della prospettiva politica costituita dal PD e per l'Associazione bresciana sono la base per un ulteriore sviluppo della nostra iniziativa e attività, che già nei mesi scorsi ha visto l'organizzazione di eventi politici sui temi dell'analisi del voto e del lavoro. La prossima iniziativa è prevista tra la fine di agosto ed i primi di settembre con la partecipazione dell'on. Livia Turco sui temi dello stato sociale e della sua riforma.

Paolo Pagani
Coordinatore Provinciale
Associazione "A Sinistra"

Alla riunione hanno partecipato, tra gli altri, Gianni Borgna,

Famiano Crucianelli, Olga D'Antona, Aldo d'Avack, Sergio Gentili,

Nicola Manca, Francesca Marinaro, Paolo Nerozzi, Marco Paciotti,

Gianfranco Pagliarulo, Quarto Trabacchini, Livia Turco, Vincenzo Vita.

Nel corso dell'incontro sono stati individuati come temi di una

piattaforma condivisa quelli dell'appartenenza al socialismo europeo,

dei diritti della persona - a partire dal lavoro, dello sviluppo

sostenibile e della tutela dell'ambiente, della sicurezza, della

laicità e dei saperi.